

4 maggio 2005

Oltre ventimila togolesi in fuga dai disordini

Il numero di rifugiati in fuga dai disordini politici nel Togo continua a crescere senza sosta. Sono infatti oltre ventimila i togolesi che finora hanno cercato rifugio nei limitrofi Benin e Ghana, quasi duemila in più rispetto ai 18.500 della giornata di ieri, che segnava una settimana dall'inizio del flusso.

“La situazione in Togo appare tranquilla ma incerta, dopo la conferma di ieri dei risultati elettorali. I rifugiati stanno continuando ad attraversare le frontiere e alcuni di loro riferiscono di essere stati maltrattati dalle forze di sicurezza” ha dichiarato il responsabile dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) per le operazioni in Africa occidentale, Michel Gaudé.

L'UNHCR invierà in Benin prima del prossimo fine settimana un secondo team di emergenza, composto da tre operatori, per dare manforte ad un'altra squadra inviata quattro giorni fa. Un funzionario esperto in emergenze e questioni di sicurezza inoltre si trova in Ghana per studiare la situazione e si recherà nel Benin nei prossimi giorni.

Finora, sono 9.979 i rifugiati registrati in Ghana – con cui il Togo confina ad ovest – e 10.658 nel Benin, ad est. In entrambi i paesi, i rifugiati hanno attraversato il confine dai principali posti di frontiera ufficiali, mentre non vi sono state notizie dell'attraversamento di posti di frontiera non ufficiali. L'UNHCR continua a monitorare i nuovi arrivi alle frontiere.

Nella giornata di oggi la situazione è rimasta tranquilla al posto di frontiera di Hilakondji, in Benin, dove i rifugiati continuano ad affluire dalla strada che parte dalla capitale togolese Lomé. Non vi sono invece notizie di rifugiati che raggiungono il Benin attraversando in canoa la laguna che si trova tra i due paesi, come avveniva nei giorni scorsi.

La maggioranza dei rifugiati che si trovano in Benin hanno trovato alloggio presso parenti o amici, mentre coloro che non possono contare su questo tipo di sostegno - 1.344 persone - sono stati trasferiti nel campo di Come, che ha così raggiunto la sua capacità massima, e nel campo di Lokossa - 1.429 persone - nel quale si stanno svolgendo lavori per portarne la capienza a cinquemila posti. Circa trecento rifugiati si trovano ancora nei pressi di una chiesa vicino al confine, dove ricevono dalla Caritas, agenzia partner dell'UNHCR, assistenza ed aiuti come cibo, materassi, coperte e zanzariere. Inoltre, un gruppo di duecento rifugiati che avevano trovato rifugio in edifici abbandonati ad Agoue, a tre chilometri dalla frontiera di Hilakondji, hanno preferito restarvi piuttosto che essere trasferiti in un campo. L'UNHCR fornirà loro assistenza. L'agenzia fornirà anche il servizio di trasporto ai nuovi arrivati che vorranno alloggiare presso parenti.

È previsto per la tarda giornata di oggi l'arrivo nei campi del Benin di un convoglio dell'UNHCR composto da dieci camion, proveniente dal deposito regionale dell'Agenzia che si trova in Ghana, con a bordo aiuti non alimentari per cinquemila persone. Questi aiuti - che comprendono tende, coperte, tuniche per l'acqua, teli di plastica, set di utensili per cucinare e sapone - si aggiungono ad altre scorte per 2.500 persone preposizionate in precedenza dall'UNHCR come misura d'emergenza.

In Ghana, il flusso di rifugiati resta regolare, nonostante ieri si sia registrato un leggero ma improvviso aumento degli arrivi al posto di frontiera di Aflao, nei pressi di Lomé, come conseguenza - secondo quanto dichiarato dagli stessi rifugiati - di rastrellamenti da parte delle forze di sicurezza. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 540 31 94
Consulta la sezione 'Tutte le notizie' sul sito internet www.unhcr.it*

**ALTO
COMMISSARIATO
DELLE
NAZIONI UNITE
PER I
RIFUGIATI**

Per informazioni
contattare
l'Ufficio Stampa:

Via A. Caroncini, 19
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21
Fax: 06 80 21 23 25
Email: itaro@unhcr.ch
Internet: www.unhcr.ch
www.unhcr.it